

Marciapiedi a Scala Greca ed Epipoli: “Si al completamento, lavori nel 2026”

I marciapiedi di viale Scala Greca e di viale Epipoli saranno completati. La metà del viale a nord di Siracusa che è rimasto privo dei marciapiedi, dopo la realizzazione della prima tranche, dovrebbe essere oggetto di tali interventi nel medio termine, almeno nelle intenzioni. Stessa sorte dovrebbe toccare alla via di collegamento con Villaggio Miano. Entrambe le opere pubbliche, infatti, sono state inserite nella proposta del nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, l'elenco degli interventi che l'amministrazione comunale intende attuare, suddivisi per annualità, con l'approvazione di un emendamento a firma di Paolo Romano e Paolo Cavallaro di Fratelli d'Italia. L'inserimento, in realtà, non significa necessariamente che l'intenzione sarà concretizzata. Spesso, al contrario, i Piani Triennali delle Opere Pubbliche si traducono in “libri dei sogni” in cui scrivere cosa si dovrebbe fare, senza che poi tutto questo avvenga, per svariate ragioni, di solito principalmente di natura finanziaria, legate, cioè, al reperimento dei fondi necessari. Non dovrebbe essere questo il caso. L'inserimento del completamento dei marciapiedi di Scala Greca e Viale Epipoli nel nuovo Piano Triennale, tuttavia, è motivo di soddisfazione per Cavallaro, che ricorda l'impegno di FdI su questo tema anche attraverso la presentazione, nei mesi scorsi, di specifiche mozioni. Secondo l'emendamento approvato, i lavori dovrebbero essere realizzati nel 2026 per un importo di circa 200 mila euro, probabilmente con fondi regionali. “A gennaio dell'anno scorso -ricorda Cavallaro- avevo presentato due mozioni, approvate dal consiglio

comunale, che quindi hanno impegnato l'amministrazione a realizzare le due opere. E' importante -ribadisce il consigliere di Fratelli d'Italia- che l'amministrazione abbia recepito questa volontà espressa dall'assise cittadina. Mi auguro -conclude- che si cominci a lavorare fin da subito"

Pugno all'arbitro, daspo e 5 anni di squalifica per un calciatore di Terza Categoria

Un giocatore del Real Priolo, squadra di Terza Categoria, è stato raggiunto da un Daspo sportivo della durata di due anni. La misura è stata emessa dalla divisione Anticrimine della Questura di Siracusa dopo che il 28enne, espulso, ha colpito l'arbitro con un pugno al volto. Un gesto violento che ha portato anche alla sospensione della partita con la Stella Maris dello scorso 16 febbraio. Il 28enne è già stato squalificato per 5 anni dalla Figc.

La società calcistica priolese ha preso le distanze dal suo calciatore ed ha subito chiesto scusa all'arbitro ed al pubblico presente per il bruttissimo gesto. "Non rispecchia minimamente il nostro modo di operare e anzi danneggia la nostra immagine e il nostro percorso, dove al primo posto abbiamo sempre messo fair play e rispetto. Il nostro intento – spiegano i responsabili del club – è sempre stato quello di avvicinare piccoli e grandi a questo sport. Ovviamente verranno presi provvedimenti nei confronti del soggetto per quanto ci compete e avvieremo una serie di iniziative per sensibilizzare ancora di più i nostri tesserati, per far sì che non accada più un episodio così grave e spiacevole".

Consiglio comunale, approvati i primi di cinque “atti propedeutici” al bilancio

Approvate ieri sera dal consiglio comunale le proposte di “Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione 2024 secondo gli indici Istat” e quella sulla “Verifica delle aree e dei fabbricati da alienare o cedere per il 2025”. Si tratta dei primi di cinque atti propedeutici al bilancio di previsione 2025-27, che arriverà in aula la prossima settimana, ai quali la conferenza dei capigruppo ha deciso di dedicare due adunanze (la seconda si terrà domani alle 16).

La seduta, presieduta da Alessandro Di Mauro, però è iniziata con un minuto di raccoglimento, chiesto da Paolo Romano, per commemorare i morti del bombardamento sulla città avvenuto il 27 febbraio del '43. All'avvenimento, nel 2010, il consiglio comunale decise di dedicare una giornata del ricordo chiamata “Siracusa non dimentica”.

Nel merito dei punti all'ordine del giorno, la proposta sugli oneri di urbanizzazione è stata illustrata dall'assessore all'Urbanistica, Salvatore Consiglio, e dal dirigente Marcello Dimartino. Gli oneri, è stato detto, non vengono adeguati dal 2016 e l'aumento previsto è del 23,40 per cento per le costruzioni industriali e del 20,50 per quelle residenziali. L'assessore e il dirigente hanno inoltre presentato un emendamento, poi approvato dall'aula, che interviene su due punti: il primo, riprendendo una sentenza del Corte dei conti Molise, prevede che l'aggiornamento debba avvenire ogni anno

(e non più ogni 5); il secondo cancella la scontistica sulla bioedilizia, visto che tale tecnica costruttiva è ormai obbligatoria.

Il dibattito è stato animato dagli interventi di Paolo Romano, Burti, Cavallaro Milazzo, Firenze, De Simone, Vaccaro, Bonafede, Garro e Greco.

Il provvedimento è passato con 18 voti favorevoli e 12 contrari; stesso risultato anche sull'immediata esecutività della delibera.

Il Consiglio ha successivamente approvato la delibera avente ad oggetto la "Verifica delle aree e dei fabbricati da alienare o cedere per il 2025". Con esso si verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza economica e popolare; alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in diritto di superficie, stabilendo il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

La delibera, votata senza dibattito, è passata con 16 sì e 12 no. L'immediata esecutività è stata approvata con 17 voti favorevoli, 4 contrari e 7 astensioni.

L'arbitro siracusano Antonio Carpinteri a Cipro per partecipare a un torneo internazionale

La sezione AIA di Siracusa torna ad essere protagonista in campo internazionale con Antonio Carpinteri. Grazie al "Progetto Erasmus", infatti, la Sezione AIA di Siracusa "Concetto Lo Bello" potrà vantare la partecipazione di un

proprio associato a un Torneo internazionale riservato agli arbitri appartenenti all'organo tecnico regionale. L'arbitro Antonio Carpinteri, in forza al Comitato regionale arbitri Sicilia, insieme ad altri tre giovani fischietti, parteciperà alla 'Elite Neon Cup Cyprus' che si terrà ad Ayia Napa, a Cipro, dal 28 febbraio al 2 marzo.

“Una scelta fortemente voluta sia da me sia dall'intero consiglio direttivo – dichiara il nuovo presidente AIA Alessio Boscarino – dettata dai requisiti di Carpinteri sia per i risultati conseguiti sia per la padronanza della lingua inglese. Abbiamo puntato molto su di lui che è stato successivamente scelto, dopo la proposta, dalla commissione preposta”. “Carpinteri – sottolinea Boscarino – proviene da un doppio tesseramento in quanto fino allo scorso anno ricopriva il doppio ruolo sia di arbitro sia di calciatore. Da questo anno ha scelto di intraprendere solo la strada dell'arbitraggio portando a casa degli ottimi risultati tecnici”.

“Non posso che esprimere massima soddisfazione – dichiara Alessio Boscarino – a nome di tutta l'associazione per una sempre maggiore crescita che servirà sia ad Antonio sia a tutti gli associati che vorranno richiedere di partecipare agli Erasmus”.

Ma il presidente Boscarino, come aveva promesso, non si ferma: “Il corso arbitri appena concluso ha visto diventare direttori di gara ben diciassette giovani (cinque dei quali provenienti da doppio tesseramento). Non potevo che sperare in un inizio come questo con l'obiettivo di incentivare sempre di più la voglia di fare sport portando in ogni contesto le regole”.

Si rinnova il gemellaggio tra Siracusa e Alessandria attraverso Confcommercio

Rinnovato il gemellaggio tra Siracusa e Alessandria, per la promozione di scambi culturali ed enogastronomici con Confcommercio. Un'alleanza che era stata avviata alcuni anni fa. Il rafforzamento della collaborazione è stata oggetto di un incontro che si è tenuto ieri mattina tra il sindaco Francesco Italia ed il collega di Alessandria, Giorgio Abonante, insieme alle delegazioni delle rispettive associazioni locali di Confcommercio composte dal Presidente di Siracusa Francesco Diana e dalla Direttrice Virginia Zaccaria e dalla Direttrice Provinciale di Alessandria Alice Pedrazzi e dal Direttore dei territori alessandrini Francesco Alfieri. Il gemellaggio è stato avviato per la prima volta nel 2016. Durante la riunione, i Sindaci hanno discusso delle opportunità offerte da questo legame, sottolineando l'importanza di eventi come il "Laboratorio Urbano di Aperto per Cultura", che hanno già dimostrato di essere un ponte tra le comunità e le tradizioni locali.

Le due città sono pronte a progettare un programma ricco di eventi e scambi, con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione e attrarre visitatori, rinnovando così un dialogo culturale che si auspica duraturo e fruttuoso; un'impronta per il turismo e l'economia locale.

"Il gemellaggio tra Siracusa e Alessandria è un legame che va oltre la geografia, un'opportunità per condividere esperienze e culture" sostiene il Presidente Diana. "Siamo entusiasti di riprendere questa collaborazione e di lavorare insieme a nuovi progetti che arricchiranno entrambe le nostre città."

La Direttrice Pedrazzi ha aggiunto: "La cultura è un motore fondamentale per lo sviluppo delle nostre comunità. Con il gemellaggio, dopo quasi nove anni dalla sua sottoscrizione,

vogliamo rafforzare i legami tra i cittadini di Alessandria e Siracusa, promuovendo la nostra storia e le nostre tradizioni attraverso eventi significativi.”

Siracusa in preghiera per Papa Francesco, venerdì rosario in Santuario e nella parrocchie

Anche la Diocesi di Siracusa si raccoglie in preghiera per papa Francesco. Venerdì 28 febbraio, alle 19, nella basilica del Santuario della Madonna delle Lacrime, sarà l'arcivescovo Lomanto a guidare la recita del rosario, “per invocare il dono della salute per il Santo Padre Francesco”. La Chiesa aretusea ha rivolto un invito a tutte le parrocchie, affinché in ognuna si ripeta il medesimo momento di raccoglimento e preghiera.

Il Pontefice è ricoverato da dodici al Gemelli di Roma. “E' vigile, in poltrona e segue le terapie”, hanno spiegato i medici in occasione dell'ultimo bollettino. Si attende l'esito di una nuova tac per monitorare la delicata polmonite bilaterale. La prognosi resta sempre riservata, in quado stazionario ma severo.

Servizi sociali, cresce la spesa pro-capite: Siracusa 130 euro, la provincia ferma a 115

Welfare e servizi sociali, restano ancora forti gli squilibri nella spesa tra le regioni italiane. Ed emerge anche come una spesa elevata non sempre corrisponda a servizi migliori. Sono alcuni degli elementi che emergono dall'18esimo rapporto sulla Sussidiarietà (2023-2024) a cura della Fondazione per la Sussidiarietà, in collaborazione con Istat. Tra le criticità, l'eterogeneità delle norme e la policentricità eccessiva dei centri di governance, insieme ad una tendenza a standardizzare e irrigidire l'offerta. Il tutto in un contesto in cui crescono le disuguaglianze.

In Sicilia, si evince dal rapporto, cresce la spesa sociale dei Comuni, attestata su 128 euro procapite (2023). La media nazionale è di 117 euro. Un dato positivo limitato però dalla frammentazione e dall'accesso limitato alle prestazioni sociali, con un'alta percentuale di cittadini che segnalano difficoltà nell'ottenere servizi essenziali ed in particolare per quel che riguarda l'assistenza agli anziani e alle persone con disabilità.

Interessante, al riguardo, soffermarsi sui dati provinciali di spesa pro-capite media per i servizi sociali: guida Palermo con 145 euro; Catania 138; Messina 130 euro; Siracusa 115; Ragusa 110; Trapani 105; Agrigento 100; Enna e Caltanissetta 95 euro pro-capite.

Ma se ci sofferma sulla spesa dei singoli Comuni capoluogo siciliani, emerge una capacità di spesa più elevata rispetto alle medie provinciali. Palermo, per esempio, fa segnare 165 euro pro-capite contro i 145 della provincia; Catania 150 euro (138); Messina 145 (130) e Siracusa 130 euro pro-capite (115).

Come spesso accade in occasione di classifiche “provinciali”, il dato di un capoluogo risente di un certo rallentamento dovuto alla “velocità” diversa dei centri in provincia, appunto.

Se poi si considera come Catania e Palermo possano contare anche su cospicui trasferimenti nazionali e regionali, il dato di Siracusa come capoluogo assume ulteriore peso specifico nel quadro della spesa in servizi sociali.

Riqualficazione dello Sbarcadero? “Distrazione di massa, il sindaco non parla dei problemi”

Sceglie la via dell’ironia, quella corrosiva e tagliente. Il consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) si “complimenta” con il sindaco e gli assessori della giunta di Siracusa perchè con la conferenza stampa sui lavori in corso allo Sbarcadero hanno attuato, a suo dire, la perfetta strategia di “distrazione di massa”. Cavallaro spiega subito il senso dell’accusa: “riaprono improvvisamente il sipario sui lavori allo Sbarcadero, mostrando render in computer grafica dai belli colori per distrarre i cittadini e convincerli della bontà del loro operato”.

Insomma, per il consigliere di opposizione i veri problemi sarebbero finiti sullo sfondo, spinti da suggestivi video. “Devono invece spiegare ai cittadini perché insistono nel costruire i centri di raccolta comunale sopra i balconi delle abitazioni, incuranti delle legittime proteste dei cittadini; perché non hanno ancora realizzato un progetto serio di

rigenerazione delle periferie; perché è ancora chiuso il parcheggio di via Damone; perchè sono fermi i lavori nel parcheggio di via Mazzanti, ridotto ad una discarica; perché le strade sono ancora piene di voragini dopo le ultime intense piogge; perché non è stata ancora avviata la progettazione del PEBA; perché non sia stata data attuazione ad oltre il 50% delle mozioni approvate in consiglio comunale”, elenca Cavallaro.

Una lista che, l'esponente di FdI allunga ancora soffermandosi sulla mancate spiegazioni sui lamentati ritardi – da parte di assessori e dirigenti – nel rispondere nei termini alle interrogazioni consiliari.

“Il sindaco, infine, ci dovrebbe spiegare perchè è ancora chiuso il CCR dell'Arenaura; quale siano le conclusioni delle indagini interne sui grandiosi lavori di rigenerazione di via Tisia e via Pitia; quali iniziative siano state assunte per evitare gli allagamenti dei negozi; per riaprire il parcheggio di via Damone o per realizzarne un altro in zona; per conciliare i percorsi ciclabili con le esigenze dei commercianti”, pressa ancora Cavallaro toccando temi caldi verso i quali la posizione dell'amministrazione è sin qui stata di basso profilo.

“Potrei continuare con le domande – conclude ancora nel segno del sarcasmo Cavallaro – ma aspetto invece le prime risposte, augurandomi che chi ha l'onore di amministrare la città di Archimede comprenda in pieno l'importanza di ascoltare i cittadini e di rispondere alle loro legittime proteste”.

Baruffa politica e di genere

tra “schiamazzi”, “minacce” e “maschi alfa”. Tensione a Sortino

Dopo il “virus di genere” e le polemiche omofobe sul Consiglio comunale di Siracusa, tocca adesso a Sortino. Al centro di un nuovo caso c'è quanto accaduto durante una recente seduta del civico consesso della cittadina montana. All'ordine del giorno una interrogazione sul centro anziani, presentata da Carlo Auteri, deputato regionale ma anche consigliere comunale a Sortino. Destinatario dell'interrogazione è l'assessore alle politiche sociali ma Auteri chiama in causa il segretario generale, lamenta mancate risposte con toni in crescendo che valgono più di un richiamo da parte della presidenza del Consiglio comunale. Insieme ad alcune interruzioni da parte della consigliera Silluzio. In aula, Auteri sbotta e annuncia un'ispezione sull'operato del segretario generale che farà disporre da Palermo, in veste di deputato regionale. “Una minaccia”, secondo il gruppo di Sortino Spazio Comune, in un crescendo di tensione.

In una nota stampa, FdI Sortino apostrofa il comportamento della consigliera Silluzio parlando di “schiamazzi” che “sembrano dimostrare una scarsa comprensione dell'importanza del ruolo di un consigliere comunale”. La consigliera viene anche sbeffeggiata per l'utilizzo di un computer durante le sedute. “A cosa le serve? Sarà forse collegata con il suo mentore?”.

Servita così la nuova polemica (anche di genere), con esponenti Pd (Silluzio è un'iscritta, ndr) che lamentano il fatto che simili espressioni non sarebbero mai state impiegate all'indirizzo di un uomo. E poi, su tutto, quella definizione di “schiamazzi”, considerata non rispettosa ed inelegante.

“La mia reazione è stata determinata dal comportamento deplorabile del consigliere Auteri che, dopo aver denigrato il

ruolo e le persone dei consiglieri di opposizione, ha proseguito rivolgendo gravissime accuse e frasi intimidatorie nei confronti del Segretario Comunale colpevole di non aver risposto ad una sua telefonata. Insomma, una questione da maschio alfa ferito nell'orgoglio, niente di più", replica la Silluzio. "Auteri ha messo in dubbio la professionalità e la correttezza del lavoro del Segretario Comunale, abusando del ruolo che riveste in altra sede istituzionale per intimare minacce circa l'apertura di provvedimenti nei riguardi dello stesso Segretario Comunale. Un atteggiamento inammissibile", accusa poi. "Schiamizzeremo ancora più forte, perchè Sortino non si piega a minacce o intimidazioni", la chiosa condivisa con i consiglieri del gruppo Spazio Comune.

A replicare per FdI Sortino è Nello Bongiovanni. Rivolgendosi direttamente alla consigliera, la definisce "figlia politicamente di persone che non hanno mai fatto nulla per la nostra Sortino. Anzi, una cosa l'hanno fatta: hanno giocato a destabilizzare le elezioni per non andare a governare e a far perdere chi doveva essere punito in quanto non puro, secondo il vostro almanacco della correttezza morale. Poi, improvvisamente, in varie occasioni della vita, questa morale scompare, trasformandosi in mutismo per poi sfociare in sciacallaggio". Un messaggio che, sui social, trova la condivisione ed il like di Carlo Auteri.

**Tensione a Sortino, Auteri:
"Trasformato il dibattito in
uno scontro politico**

pretestuoso”

“Qualcuno in Consiglio comunale a Sortino ha scelto di trasformare il dibattito in uno scontro politico pretestuoso, distogliendo l’attenzione dalla superficialità con cui l’amministrazione comunale ha gestito una vicenda importante come la gara per il servizio di trasporto pubblico scolastico. Invece di comprendere la gravità dei fatti, alcuni hanno preferito difendere l’amministrazione, pur essendo all’opposizione, antepoendo la polemica alla legalità e alla trasparenza”. Il deputato regionale Carlo Auteri interviene così sulla polemica che sta animando Sortino, dove in qualità di consigliere comunale ha presentato un’interrogazione in aula. Destinatario dell’interrogazione è il dirigente del Comune di Sortino ma Auteri chiama in causa il segretario generale, lamentando mancate risposte con toni in crescendo che valgono più di un richiamo da parte della presidenza del Consiglio comunale. Il deputato regionale, ma anche consigliere comunale a Sortino, ha così sollevato dubbi sulla regolarità della gara, chiedendone la sospensione. “Invece non ho ricevuto alcuna risposta, né chiarimenti ufficiali – sottolinea – e di fronte a questa mancanza di trasparenza, ho segnalato il caso all’Anac, che ha accolto le mie osservazioni e portato all’annullamento della gara in autotutela”.

Auteri sottolinea come sarebbe stato doveroso che il segretario generale, in qualità di responsabile dell’anticorruzione del Comune, intervenisse prima dell’intervento dell’Autorità nazionale anticorruzione e non solo dopo. “Era suo compito richiamare all’ordine il dirigente e fare chiarezza sulla questione – stigmatizza il deputato consigliere – invece in Consiglio comunale mi sono trovato ad essere accusato di minacce e intimidazioni solo per aver annunciato che, in assenza di risposte, mi sarei rivolto all’assessorato regionale alle autonomie locali per chiedere verifiche sul suo operato. Per di più, in seguito, è bastato un post sui social per ricevere attestati di solidarietà senza

alcun approfondimento sui reali problemi sollevati. Ma la politica non si fa con le dichiarazioni di circostanza, si fa con fatti e responsabilità. E la mia azione in Consiglio comunale e in Regione continuerà ad essere improntata su questi principi. La mia volontà è quella di affrontare il problema con atti e azioni concrete".